

VERSO UN AUTUNNO DIFFICILE

IL CARO ENERGIA UNO TSUNAMI SUL TURISMO

L'allarme degli albergatori, dopo le bollette di luglio triplicate rispetto al 2021. Werdin Federalberghi: «Le piccole strutture rischiano di chiudere». Piccardo, Upa Savona. «Serve aumento di 7/15 euro al giorno»

CAMPASSO

Pioggia di milioni per rifare l'area

Servizio a pagina 6

L'ACCORDO

Cercatori di funghi e di carcasse

Pistacchi a pagina 7

■ Il caro energia è arrivato. Sulle bollette di luce e gas delle strutture alberghiere i conti non tornano più. Le cifre sono triplicate rispetto allo stesso periodo del 2021, e dopo due anni di pandemia in tanti stanno pensando di tirare i remi in barca. Secondo Stefania Piccardo, presidente di Upa, l'Unione provinciale degli albergatori di Savona, «Occorre fare cartello in tutta la Ligu-

ria per convincere i tour operator ad accettare un aumento di 7/15 euro al giorno rispetto alle tariffe stabilite in primavera quando sono stati firmati i contratti». Aldo Werdin, presidente regionale Federalberghi chiede un intervento «immediato del governo».

Monica Bottino a pagina 6

DA GIOVEDÌ 8 A DOMENICA 11 SETTEMBRE

Grande festa a Imperia per il ritorno delle Vele d'Epoca



Saranno i paracadutisti dei carabinieri ad aprire l'edizione 2022 delle Vele d'Epoca di Imperia, la regata velica tra le più prestigiose del Mediterraneo che ha già 45 equipaggi iscritti, per altrettante «regine del mare», che solcheranno le acque di Imperia da giovedì 8 a domenica 11 settembre. Per la giornata inaugurale i paracadutisti caleranno dal cielo il tricolore, per poi atterrare sulla banchina. Tra attesi ritorni e prime volte, la banchina di Imperia è pronta ad accogliere gioielli del primo Novecento come Corinthian (1911), Endrick 7M Ji (1912) e Chips e Nin (1913), imponenti velieri come Naema (40,5 metri di lunghezza) e Cambria (40 metri), o imbarcazioni rese celebri dalla fama di chi le ha possedute in passato, come Manitou, barca del Presidente americano John Fitzgerald Kennedy. Torna in banchina anche il Tuiga, portabandiera dello Yacht Club del Monaco, che negli ultimi anni ha stretto i rapporti di collaborazione con Vele d'Epoca di Imperia. «Le novità sono tante - afferma Marcella Roggero, assessore alla Cultura di Imperia - La prima è il nuovo layout della banchina e la bellezza che abbiamo cercato di portare con un nuovo allestimento. Sabato sera ci saranno i fuochi d'artificio nel bacino portuale e l'inaugurazione sarà davvero caratteristica e indimenticabile». Soddisfazione anche da parte del presidente di Assonautica Imperia, Enrico Meini: «L'edizione di quest'anno sarà finalmente quella della normalità».

DA IERI A GENOVA

Vaiolo delle scimmie: prime vaccinazioni

■ Sono iniziate ieri, nell'ambulatorio di Igiene, al piano terra del Padiglione 3, le prime somministrazioni del vaccino anti-vaiolo delle scimmie. Ad essere sottoposti a vaccinazione, in questa prima fase, saranno pazienti individuati dagli infettivologi che presentano fattori di rischio, nel rispetto delle linee guida ministeriali. Le dosi, preparate in ambiente asettico, verranno somministrate, nella quantità di 0,1 ml, per via intradermica. Per gli stessi è già prevista la somministrazione della seconda dose a 28 giorni di distanza. «Questa infezione non va sottovalutata - afferma il presidente della Regione e assessore alla Sanità - per questo raccomandiamo a tutte le persone individuate come a rischio di sottoporsi alla vaccinazione. Il nostro Dipartimento interaziendale regionale di Malattie Infettive, coordinato dal professor Matteo Bassetti che dirige la Clinica di Malattie Infettive del Policlinico, è stato tra i primi in Italia a muoversi».

VOLTRI

Scontro tra auto e camion: un morto

■ Incidente mortale la scorsa notte in via Rubens a Genova Voltri a causa di un violento impatto di un'auto contro un mezzo pesante. È successo intorno all'una e mezza. Secondo i primi rilievi compiuti dalla sezione infettivologica della polizia locale l'auto, guidata da un uomo di 27 anni, procedeva sulla propria corsia ma in prossimità di un curva avrebbe invaso la corsia opposta dove stava arrivando il mezzo pesante che ha sfondato la parte sinistra dell'auto. Per il giovane, che si chiamava Michael Tira e abitava a Mele, non c'è stato nulla da fare. A ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente sarà l'inchiesta aperta in Procura a Genova. La strada che sale verso l'Acquasanta è peraltro spesso teatro di situazioni di rischio, proprio per la condotta di chi tende a «tagliare» le curve e invadere la corsia opposta, senza considerare il doppio senso di marcia e la pericolosità della condotta.

TORINO

Migranti, stop al centro di Bibiana

Servizio a pagina 4

I CANDIDATI

Gastaldi: sguardo rivolto al futuro

Sandrone a pagina 3

IL LEADER LEGHISTA IN VISITA ANCHE AD ARONA

Salvini ad Alessandria: inizia la sfilata piemontese dei big



■ È Matteo Salvini ad aprire le danze dei leader in territorio piemontese, in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre 2022. Ieri sera il leader della Lega si è recato in visita prima ad Arona e poi ad Alessandria, roccaforte del capogruppo del Carroccio alla Camera e segretario regionale piemontese Riccardo Molinari. Salvini tornerà in Piemonte, a Torino, il 20 settembre, in vista della chiusura di campagna elettorale.

Ardini a pagina 4

TRAGICO INCIDENTE TRA TERZO D'ACQUI E CASTEL BOGLIONE

Continua la strage sulle strade: morti un 18enne e un 17enne

■ Avevano 17 e 18 anni le ultime due vittime della strada in Piemonte. I due giovanissimi hanno perso la vita nella serata di martedì sulla provinciale 230, tra Terzo d'Acqui e Castel Boglione, nell'Alessandrino, a causa di uno scontro frontale con un'altra auto. L'incidente è avvenuto tra una Fiat Punto, sulla quale stavano viaggiando i due ragazzi, e una Golf condotta da un 46enne residente nell'Astigiano, ora ricoverato in ospedale per le ferite riportate. L'uomo non sarebbe comunque in pericolo di vita. Tutti i ragazzi presenti sull'auto vittima della tragedia sono residenti a Nizza: il conducente, che ha 18 anni, è rimasto ferito in modo non grave, mentre un altro 17enne è attualmente ricoverato in prognosi riservata, fortunatamente anche lui non in pericolo di vita. Nulla da fare, purtroppo, per gli altri due compagni di viaggio, deceduti a seguito delle lesioni provocate dall'impatto. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Acqui Terme e di Bistagno, che cercano di ricostruire la dinamica, mentre le salme sono a disposizione dell'autorità giudiziaria e ricomposte all'obitorio di Acqui Terme.

VERBANIA

Prende la fidanzata a bastonate, denunciato

■ Prima l'abuso, insieme, di alcol. Poi le botte alla fidanzata con un bastone. È successo a Montecrestese, nel Verbano, dove un 24enne cittadino italiano ma di origine straniera dovrà rispondere di lesioni personali aggravate. I fatti risalgono alla notte tra sabato e domenica: al culmine di una lite con la fidanzata, il giovane l'ha colpita con un bastone alla schiena. È probabile che ad alimentare la lite tanto da farla sfociare in violenza sia stato anche l'elevato consumo di alcol: prima la coppia si è scambiata parole grosse, e poi è passata alle mani. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri che, dopo aver sentito i testimoni e ricostruito la dinamica dell'accaduto lo hanno denunciato. La vittima, soccorsa, è stata invece accompagnata in ospedale per essere visitata.



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Elezioni Politiche

I Candidati

Valentina Sandrone

■ Flavio Gastaldi, classe 1991, di Genola, è un giovane deputato della Lega nuovamente candidato dal partito di Matteo Salvini in vista delle prossime elezioni politiche. Una vita costellata di successi, la sua, che nonostante la giovane età ha permesso all'onorevole Gastaldi di maturare competenze e conoscenze, competenze che ha condiviso con noi in vista della prossima chiamata alle urne.

Quello che si preannuncia lo si può chiamare un “autunno freddo” con le carenze energetiche e di materie prime, e mentre molte aziende sono in ginocchio, ma lo Stato non ha fermato le cartelle esattoriali. Che intende fare la vostra forza politica?

Quello della crisi energetica è un tema caldo per la nostra campagna elettorale. Girando nel territorio, parlando con le persone, si percepisce questa crisi. È importante ascoltare i cittadini per percepire i loro timori e le loro difficoltà. Il tema delle bollette è la preoccupazione principale, 320 euro mWh al mercato di Amsterdam è frutto della speculazione. Di fronte a questo è necessario prendere alcuni provvedimenti. Fare pressioni sul Governo ancora in carica affinché ci si ritrovi in Consiglio dei Ministri per un nuovo decreto che confermi gli sconti sui carburanti e proponga un credito d'imposta per aziende, l'ideale sarebbe al 40%, anche se forse ci si fermerà al 30%, ma sarà comunque un 5% in più rispetto al passato, una boccata d'ossigeno immediata, ma oltre a questo bisognerà pensare con lungimiranza. Per aumentare l'indipendenza e l'efficiamento energetico non ci si può porre con un approccio talebano sulla riconversione energetica. La riconversione deve essere graduale ma continua e deve permetterci di diversificare gli approvvigionamenti. Il dipartimento energia della Lega ha stilato un programma frutto di un mese di incontri all'interno del quale ci sono molti spunti legati all'energia: transizione ecologica e nuove forme di energia e superbonus più facilmente applicabile, per esempio venendo incontro alle richieste delle associazioni di categorie e superando il blocco della cessione dei crediti. Bisogna poi realizzare le comunità energetiche, qui in Provincia di Cuneo la prima è stata a Magliano Alpi e tante altre si stanno muovendo, per esempio in valle Po, però sono incagliate nelle questioni amministrative e burocratiche. Biometano e biogas, produzione nazionale di gas naturale, anche questa è una soluzione efficace, idem per i rigassificatori, possono essere utilizzati quasi subito. Capisco che i comitati locali abbiano espresso la loro opinione e i loro timori, ma un rigassificatore c'è anche a Barcellona e non mi sembra che la città sia per questo meno bella o meno amata dai turisti. Sulle cartelle esattoriale proponiamo poi la pace fiscale per andare incontro all'aumento esponenziale dei costi.

Il turismo, specialmente straniero, ha dato una boccata d'ossigeno alla nostra economia. Secondo lei quali misure sarebbero urgenti per sostenere le imprese? Molte strutture hanno difficoltà nel reperire il perso-

ENERGIA, ECONOMIA, FAMIGLIA: IL PUNTO DI VISTA DI UN DEPUTATO TARENTINO

Flavio Gastaldi: lavoriamo per il futuro dei ragazzi

Sostenibilità energetica, università più elastica, un mercato del lavoro più efficiente: questa la ricetta vincente

nale, quali possono essere le cause e come si potrebbe agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro?

Il Ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha lavorato molto bene. Dopo due anni di chiusura c'è stato un fattore positivo, gli italiani hanno riscoperto il loro Paese e ora siamo il Paese europeo con meno cittadini che vanno in vacanza all'estero, questo anche per un'eccellente piano di comunicazione. Le presenze di quest'anno in molte località sono state risolutive rispetto alle perdite dei due anni Covid ma ora ci sono le bollette autunnali e in estate a molti è mancata la manodopera per i lavori stagionali, direi che la prima causa è il reddito di cittadinanza. Dovrebbero tornare i voucher che in passato erano stati reintrodotti proprio dalla Lega per agricoltura e turismo e che sono nel nostro programma. Il sistema voucher funzionava sia per imprese che per lavoratori. Il RdC purtroppo ha un grosso limite: non fun-

CHI È FLAVIO GASTALDI

- Vicepresidente di ANCI Piemonte con delega alle Politiche istituzionali e giovanili dall'ottobre 2019
- Sindaco del Comune di Genola dal maggio 2019
- Deputato membro delle Commissioni Agricoltura e Questioni Regionali dal marzo 2018
- Coordinatore regionale Lega Giovani Piemonte dal luglio 2016
- Consigliere comunale a Genola dal 2014 al 2019
- Titolare di una società di impiantistica elettrica

La denatalità è una questione complessa, bisogna investire in asili, scuole e opportunità di lavoro per i giovani



FLAVIO GASTALDI Candidato alla Camera, circoscrizione Piemonte 1, plurinomiale collegio 1 (Torino, Collegno)

zione per le politiche attive del lavoro. I PUC non partono mai, chi percepisce il RdC non collabora sul Comune. Chi lo percepiva nel 2019 lo percepisce ancora oggi, non ha funzionato per creare lavoro e ad oggi sono stati spesi 10 miliardi. Dovremmo togliere dal RdC fondi da destinare altrove e ripensarlo come strumento di incentivo che avvii veramente al mondo del lavoro, non un sussidio permanente né una promessa elettorale. Da artigiano ho sostenuto molto l'abbassamento del cuneo fiscale, decontribuzioni e detassazioni permetterebbero alle imprese di erogare premi non tassati ai dipendenti. I gruppi di lavoro parla-

mentari creati da lavoratori portano in questo senso esempi frutti della vita di tutti i giorni.

La siccità ha dimostrato con il difficile equilibrio naturale del territorio. Cosa si può fare per sopperire alla carenza di risorse idriche?

La risorsa idrica è un tema molto importante per la nostra agricoltura. Tutti daranno la colpa agli allevamenti per il cambiamento climatico ma col Covid si è dimostrato come invece i livelli di CO2 dipendessero dall'industrializzazione e dagli spostamenti umani. La demonizzazione dell'agricoltura non serve. L'Europa è responsabile al 9% di tutte le

emissioni, è inutile colpevolizzarci e ridurre le nostre attività mentre Paesi come Cina e India non sottoscrivono le convenzioni internazionali. In questo momento bisognerebbe far uscire il decreto sulla siccità e procedere con la nomina del commissario per sbloccare le procedure per gli invasi, serve accelerare da un punto di vista burocratico. Inoltre, mancano le risorse per indennizzare chi ha subito danni per la siccità. La distribuzione dell'acqua a ore, la portata scarsa e la siccità hanno fatto sì che molti dovessero scegliere quali porzioni irrigare, portando a raccolti scarsi quantitativamente e qualitativamente. Inoltre, anche i fondi PNRR sull'idrico sarebbero da inserire nel decreto siccità.

La Provincia di Cuneo e le infrastrutture: autostrada At-Cn, Tenda bis, aeroporto di Levaldigi. Come si può migliorare la viabilità? Come e in che termini attuare il completamento o la realizzazione delle opere inattuate?

Questo è un tema da sempre prioritario per la Provincia, ma qualcosa è migliorato negli ultimi anni, in più finalmente si sono nuovamente visti i membri del Governo sul territorio e per portarla a termine serve una filiera politica che cooperi, dalla stessa parte sia a livello territoriale che a livello centrale. Sul Tenda bis gli scavi continuano, 76 milioni in più come costo varianti, 255 milioni totali, i lavori stanno procedendo bene e velocemente. Si è trovata finalmente l'intesa sul ponte del Rio della Cà anche con la parte francese, i francesi volevano la rotonda e non il ponte, che invece era indicato da ANAS, abbiamo convinto anche la parte francese e ora manca solo più un passaggio formale. Può essere rispettata la scadenza dell'autunno 2023. Istanze gravose anche per l'in-

La riconversione energetica è il primo passo per renderci indipendenti e produrre energia pulita e non dimentichiamoci delle opportunità del nucleare, inserito dall'UE tra le risorse green



dotto delle vallate cuneesi, che allungano i tragitti per gli scambi commerciali e turistici, quali la tangenziale di Demonte, che è sottoposta procedura di via libera dal Ministero della transizione ecologica. Per il Ministero dei trasporti è ok e Ministero della cultura no, ci sarà la Commissione UE che darà un parere verso settembre e quindi passaggio in commissione ministeriale per definire l'iter. L'opera è già finanziata quindi sarebbe già appaltabile. A Genola sono 30 anni che vorremmo una circonvallazione, ci sono i dati dell'ARPA presi nel secondo lockdown, 12000 veicoli al giorno di cui alcune migliaia mezzi pesanti, basterebbe una variante di 900 metri ma non si procede da 30 anni, questi sono i problemi quotidiani della viabilità, ma se la filiera funziona territoriale-nazionale funziona il Governo può supportare gli amministratori locali.

Lei ha citato più volte la necessità di trovare nuove fonti di energia. Cosa ne pensa del nucleare?

Siamo favorevoli, io personalmente avevo già votato per il ritorno al nucleare anni fa. Il nucleare in questo momento è alla quarta generazione. L'energia nucleare da fissione viene già prodotta in tutta Europa ed è stata messa dalla Commissione UE nella tassonomia di energia green. Bisogna cancellare l'emotività del post Chernobyl. La ricerca ha fatto enormi passi avanti, dobbiamo superare il blocco mentale e cercare di produrre energia, messa al pari di fotovoltaico, biometano ed eolico per la produzione e l'autoproduzione di energia pulita. I tempi per la costruzione ex novo o la riconversione di una vecchia centrale sono lunghi, 10 o 15 anni, però bisogna lavorare in prospettiva, non sull'emergenza. Iniziare oggi per far sì di avere in futuro un'energia pulita che ci permetta di non dipendere da altri o da altre fonti. Bisogna iniziare fin da subito anche per tenere qua i nostri "cervelli", dai 15 ai 20 mila studenti che vanno all'estero ogni anno e non ritornano, non riescono a sviluppare forme di

energie per le quali studiano e fanno ricerca. Questo porta a un duplice vantaggio: far sviluppare le nostre energie e soprattutto il nucleare e far sì che i giovani che resteranno contribuiscano a contrastare la denatalità.

In merito proprio alla denatalità, quali sono le politiche per la famiglia che intendete attuare?

Il tema della denatalità è a me molto caro, tant'è che ho insistito in prima persona per inserirlo nel programma. Meno persone significa meno classi scolastiche, meno cattedre per gli insegnanti, meno persone nel mercato del lavoro, meno contribuzione, intanto l'età media aumenterà e il sistema diventerà insostenibile. Per invertire il trend nell'arco di 10 o 15 anni servirebbero due figli per famiglia, il 2.1 indicato nelle statistiche. Anche se i nuclei famigliari aumenteranno, in realtà ci saranno sempre più persone single. Anche il mercato immobiliare si dovrà adeguare. Servono incentivi e sussidi, quali l'assegno unico. Anche sugli asili nido, è positivo che ci siano bandi PNRR, così sono arrivati 8 milioni sulla Provincia di Cuneo per quei Comuni che ne abbiano fatto richiesta. C'è anche il grande tema delle scuole paritarie che vogliamo equiparare alle scuole statali sia come finanziamenti sia come "dignità politica", per esempio la scuola paritaria di Genola è l'unico asilo nido sul territorio ed è esclusa dai finanziamenti. Sulla sanità altra proposta di Lega Giovani, esposta al meeting di Rimini: togliere il numero chiuso alle facoltà, compresa Medicina, così da superare la carenza di medici che ci ha scoperti impotenti durante la pandemia. La sanità deve puntare a essere più vicina al territorio e a concentrare le acuzie. Risorse con partenariati pubblici-privati e con l'Inail per portare avanti la costruzione di nuovi ospedali. Cambia il modo di concepire la sanità i cui risultati si vedranno sul lungo periodo, anche in vista dell'invecchiamento della popolazione, e anche per questo, in merito alle facoltà universitarie, oltre ad abolire il numero chiuso inserendo un test dopo il primo anno per verificare le competenze acquisite, siamo felici di aver introdotto la possibilità di iscriversi a un doppio corso universitario. I giovani saranno sempre meno e devono avere sempre più opportunità per conseguire un buon titolo di studio ed entrare nel mercato del lavoro.

Fisco: esiste una ricetta concreta per alleviare la pressione sulle imprese e sui cittadini?

Flat tax al 15%. Abbiamo fatto una riforma fiscale con il taglio dell'Irap per professionisti e società di persone, riforma voluta da Bitonci e Gussmeroli. Questo è il primo passo ma nei governi di larghe intese bisogna raggiungere dei compromessi per il bene del Paese. Il 5% se hai appena aperto un'attività, quindi il 15% e poi ingresso nella tassazione a pieno regime, questo è il regime attuale che permette, a molti giovani e neo partite Iva, di portare avanti un'attività e poi creare posti di lavoro. Ad oggi 2 milioni di partite IVA in questo regime. Siamo intenzionati a creare altri scaglioni per pagare meno e pagare tutti, portare alte tassazioni incentivando sia l'evasione sia l'elusione. Inoltre, non è vero che la flat tax non è progressiva.



Salvatore Ardini

■ È Matteo Salvini ad aprire le danze dei leader in territorio piemontese, in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre 2022. Ieri sera il leader della Lega si è recato in visita prima ad Arona e poi ad Alessandria, roccaforti del capogruppo del Carroccio alla Camera e segretario regionale piemontese Riccardo Molinari. Salvini tornerà in Piemonte il 20 settembre, in vista della chiusura di campagna elettorale, per toccare questa volta il capoluogo e, verosimilmente, altri incontri organizzati sul territorio dai dirigenti locali.

A seguire la Lega sarà il Terzo Polo di Matteo Renzi e Carlo Calenda: proprio l'ex ministro sarà a Torino sabato 3 settembre. La location scelta è quella del Museo dell'Automobile, dove alle 10.30 il leader di Azione ha in programma la presentazione delle liste torinesi del Terzo Polo. Due giorni dopo, lunedì 5, in piazza Castello si svolgerà la presentazione dei candidati di Azione e Italia Viva alle 11 del mattino.

Tocca poi ad un'altra figura del centrodestra, Giorgia Meloni. La leader di Fratelli d'Italia considerata il nome più papabile per succedere a Mario Draghi sarà a Torino il prossimo 13 settembre, quando terrà un comizio in piazza Carlo Alberto. Militanti e candidati piemontesi di FdI sono tuttavia già attivi per diffondere le proprie proposte sul territorio: oggi alle ore 12 in Piazza Don Pollarolo, a Torino, è prevista un'iniziativa dedicata al caro bollette.

Il giorno dopo la Meloni presenziare nel capoluogo piemontese toccherà invece a Debora Serracchiani, capolista del Partito Democratico per la corsa alla Camera, considerata "paracadutata" nel collegio di Torino. L'esponente Dem sarà in città il 14 e 15 settembre, mentre non c'è ancora certezza circa le date che vedranno Enrico Letta sotto la Mole.

Tris di appuntamenti invece per l'Alleanza Verdi-Sinistra: Giobbe Covatta, candidato al Senato nel Piemonte 2, sarà a Torino il 7 settembre; nei giorni successivi però arriveranno anche Ilaria Cucchi

VERSO IL 25 SETTEMBRE

Salvini ad Alessandria apre il tour dei «big» in Piemonte

Il leader della Lega in visita anche ad Arona, a Torino il 20 settembre. Sette giorni prima arriva Giorgia Meloni

IERI IL SORTEGGIO

Elezioni, ecco come saranno le schede in Piemonte

■ Sarà la lista "Mastella Noi di Centro Europeisti" la prima, in ordine di estrazione, che i piemontesi troveranno sulla scheda elettorale del Senato il 25 settembre. Ieri pomeriggio al Tribunale di Torino è stata sorteggiata la starting list di partiti e coalizioni in campo: dopo Mastella c'è Italexit per l'Italia di Gianluigi Paragone, poi la lista di coalizione del centrodestra con Fratelli d'Italia, Lega, Noi moderati e Forza Italia e al quarto posto la lista di coalizione del centrosinistra con Impegno civico, Pd, Più Europa, Alleanza Verdi e Sinistra. Poi M5s e Azione-Italia Viva per Calenda, a chiudere Vita, Alternativa per l'Italia No green pass, Italia sovrana e popolare e Unione popolare con De Magistris.

Per quanto riguarda la Camera, invece, il Movimento 5 Stelle sarà il primo partito che gli elettori torinesi e dell'area metropolitana troveranno sulla scheda della circoscrizione Piemonte 1. Dopo il M5s, ci sarà la lista Azione-Italia Viva per Calenda. A seguire la prima delle due coalizioni, quella di centrodestra, che vedrà, nell'ordine, FdI, Fi, Noi Moderati e Lega. Seguono Italexit, Italia sovrana e popolare, la coalizione di centrosinistra con Più Europa, Pd, Alleanza Verdi e Sinistra e Impegno Civico e, a chiudere l'elenco, Vita e Unione popolare con De Magistris.

Il simbolo del Terzo Polo (Azione Italia Viva Calenda) sarà, infine, il primo a comparire sulla scheda per le elezioni alla Camera dei Deputati nella circoscrizione Piemonte 2, che comprende le province di Alessandria, Novara, Vco, Vercelli, Biella, Asti, Cuneo. Al secondo posto c'è l'Unione Popolare con De Magistris e al terzo la coalizione di centrosinistra (Più Europa, Ps, Impegno civico con Di Maio, Alleanza Verdi e Sinistra). Seguono il Movimento 5 Stelle e la coalizione di centrodestra (FdI, Forza Italia, Lega, Noi moderati). Al sesto e settimo posto rispettivamente Italia sovrana e popolare e Italexit.



e il sindacalista Aboubakar Soumahoro.

Mentre non si sa ancora nulla sulla visita torinese di Giuseppe Conte, leader dei 5 Stelle, chi ha già iniziato la propria campagna elettorale sul territorio è l'ex sindaco di Torino Chiara Appendino, blindatissima in tutti i collegi plurinominale del Piemonte alla Camera. Ieri Appendino,

accompagnata dall'ex assessore all'Urbanistica Antonino Iaria, anche lui in corsa per il Parlamento, e dall'ex consigliere regionale Davide Bono, ha fatto un giro al mercato di via Porpora spostandosi poi in piazza della Vittoria dove è stata raggiunta dall'ex assessore al Commercio Alberto Sacco.

In casa PD intanto, mentre

continua la campagna elettorale, sul territorio si tenta di ricucire la strappatura con i Moderati che ha portato all'uscita della formazione di Giacomo Portas dalla coalizione di centrosinistra dopo che alla storica lista non erano stati affidati posti tra le file dei Dem a Torino per le prossime elezioni. «Prendiamo atto, non senza rammari-

co, che l'alleanza tra i Moderati e il Pd, in cui la nostra forza ha saputo essere determinante sui territori e nelle amministrazioni, con oggi giunge al termine dopo 18 anni» aveva scritto Portas insieme ai rappresentanti torinesi dei Moderati Silvio Magliano e Carlotta Salerno. Ora a tendere la mano è Marco Meloni, braccio destro di Letta all'interno della segreteria nazionale del PD. «Abbiamo sperimentato su molti territori una fattiva collaborazione col Movimento "I Moderati" guidato da Giacomo Portas - afferma Meloni -. Questa collaborazione ha portato a risultati importanti che anche oggi consentono a molte amministrazioni sul territorio un proficuo lavoro comune nell'interesse generale. Come già accaduto in passato si è lavorato a dare anche a livello nazionale continuità a questa collaborazione. Per una serie di motivi non inerenti alle volontà dei protagonisti questa volta non si è riusciti a creare le condizioni per una presenza di rappresentanti del Movimento "I Moderati" nelle liste del Pd e degli alleati». Una sorta di mea culpa, che lascia tuttavia un po' perplessi nel tentativo di farsi perdonare: «Esprimiamo la nostra disponibilità a che questo lavoro comune prosegua - dice Meloni - sia nell'attività di governo che seguirà la vittoria elettorale per la quale lavoriamo, sia nell'attività politica della prossima legislatura a livello nazionale e sui territori». Una vittoria che, tuttavia, stando ai sondaggi è molto più che lontana.

Integrazione impossibile

Stop al centro per migranti di Bibiana

50 minorenni nella ex casa di riposo: «Progetto senza prospettive»

È fermo - per il momento - il progetto di un nuovo centro per immigrati minorenni che avrebbe dovuto sorgere all'interno della ex casa di riposo "Residence Le Soleil" di Bibiana, in provincia di Torino.

Tutto nasce da un bando che la Prefettura ha emesso a giugno per trovare un luogo di accoglienza temporaneo, per 6 mesi ma rinnovabili, a 50 immigrati tra i 14 e i 17 anni, con l'obiettivo di sgravare la situazione a Torino. A farsi avanti è l'impresa sociale Xenia, che propone la soluzione di Bibiana in cambio dei 60 euro al giorno per ospite offerti dalla Prefettura. Da qui è la Prefettura a scrivere al Comune ed al consorzio socio-assistenziale, chiedendo di valutare la fattibilità del progetto anche in relazione alle condizioni dello stabile. Da qui i dubbi dell'amministrazione e la polemica dei cittadini, che vedono altamente difficile la realizzazione di una vera e propria integrazione di così tante persone tutte insieme all'interno di un comune da appena 3.000 abitanti.

Per discuterne, nella serata di martedì è stato organizzato un consiglio comunale aperto. «La lettera della Prefettura - ha spiegato il sindaco di Bibiana, Fabio Rossetto - è arrivata il 28 luglio e dal primo agosto Xenia era pronta ad aprire il centro. Quindi abbiamo chiesto una sospensione al prefetto, mettendo in luce le problematiche: non c'è un progetto di inserimento e una prospettiva di collocazione dei migranti in un contesto meno provvisorio. Inoltre la casa di riposo ospitava circa 25 anziani e qui si parla di 50 ragazzi. Abbiamo proposto un modello di accoglienza diffusa a livello provinciale, che sarebbe più funzionale».

La mancanza di un progetto alla base è il motivo della contrarietà espressa anche dalla presiden-



te del Ciss Agnese Boni: «Si parla solo di un corso di italiano per 10 ore la settimana, per ragazzi che oggi vivono in strada». Un percorso neanche lontanamente sufficiente a realizzare un progetto di reale integrazione, ma che purtroppo non sembra essere una novità nella sclerata gestione dei migranti degli ultimi anni. Ciò che sembra essere chiara è la posizione di contrarietà della comunità bibianese e delle aree limitrofe: al Consiglio hanno partecipato anche diversi sindaci della zona, tra cui Lilia Garnier, che ha raccontato l'esperienza fallimentare dei migranti concentrati all'ex Feltrificio Crumière di Villar Pellice, nonché i consiglieri metropolitani Marco Cagno ed Enrico Delmirani, l'onorevole Gualtiero Caffaratto e il senatore leghista Giorgio Maria Bergesio. L'iniziativa, ha detto l'espo-

nente del Carroccio, «non mi sembra né opportuna né positiva, sia per la comunità locale sia per gli stessi ragazzi. Il progetto avrebbe un impatto importante su una comunità di poco più di tremila abitanti, e a fronte di questo non potrebbe comunque offrire prospettive di integrazione, in quanto i giovani continuerebbero a fare vita a sé, tra loro, senza realmente integrarsi sul territorio, come già visto in iniziative simili messe in atto in altri centri della nostra provincia. Senza contare che i ragazzi verrebbero accolti in una ex residenza per anziani, prevista per 30 ospiti, chiusa da tempo e con idoneità da verificare. Molto più utile, in questa prospettiva, sarebbe un'accoglienza diffusa in provincia, con i ragazzi accolti in piccoli numeri da organizzazioni già in attività, evitando così nuove grandi concentrazioni».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CONFCOMMERCIO CUNEO

«Sia anche la politica locale a interessarsi dei bisogni delle nostre imprese»

Luca Chiapella: “Occorre un netto cambiamento di paradigma”

■ “La politica deve coinvolgersi maggiormente delle necessità delle imprese, non il contrario. Vorremmo non essere noi a portare al politico di turno programmi o intenti che magari non leggerà nemmeno. Occorre un netto cambiamento di paradigma. In un paper abbiamo elaborato una proposta, rivolta ai partiti che si presenteranno alle prossime elezioni politiche del 25 settembre, in cui sono ben evidenziati quali sono stati i ritardi, i deficit, gli eccessi e le inefficienze che hanno contribuito al progressivo declino economico e politico del nostro Paese nell'ultimo quarto di secolo. Ma ci sono anche le nostre proposte per la prossima legislatura, per appoggiare al meglio quella che all'orizzonte si manifesterà come l'ennesima tempesta perfetta che il mondo del commercio, del turismo e dei servizi sarà chiamato ad affrontare, a partire dal caro bollette”. È una sorta di provocazione a 360° quella che il presidente di Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di

Cuneo, Luca Chiapella, lancia alle forze politiche territoriali dopo la presentazione del documento di 48 pagine, dal titolo “Le ragioni delle imprese, la responsabilità della politica. Le proposte del terziario per la prossima legislatura”, che la Confcommercio nazionale ha messo a punto anche con il contributo delle territoriali della Granda.

Abbiamo davanti problemi eccezionali, ma è indubbio che abbiamo le forze per superarli, se la politica farà responsabilmente la sua parte - prosegue Luca Chiapella -. Ebbene saremo lieti di condividere con tutte le forze politiche del nostro territorio i contenuti di questo documento rendendo poi pubblici i nomi dei partiti che ce lo richiede-

ranno. La nostra volontà è quella di promuovere un confronto esigente con la politica sugli interventi necessari per rispondere alla crisi e per rafforzare la produttività delle nostre imprese”.

Sono in tutto una decina le aree di intervento selezionate da Confcommercio: “Legalità e sicurezza”; “Pnrr e politica di coesione”; “La



risforma del fisco”; “Lavoro e contrattazione, politiche attive e formazione”; “Welfare”; “Non nuocere alla demografia”; “Dalla crisi energetica ad una politica per la sostenibilità come fattore di sviluppo”; “Trasporti e logistica per l'ac-

cessibilità sostenibile”; “Transizione digitale e innovazione del sistema dei servizi”; “Credito e sistemi di garanzia, strumenti elettronici di pagamento”; “Città, commercio e servizi di prossimità”. Il documento si conclude con cinque agende, rivolte ad altrettante aree di intervento: turismo, cultura, professioni, giovani e imprenditoria femminile.

“Il quarto trimestre 2022 metterà a durissima prova le nostre aziende che in provincia di Cuneo, per il 90%, hanno dimensioni da micro/pmi - conclude Chiapella -. Non è possibile chiedere loro di passare da bollette da 6-7mila euro/mese a salassi da 30mila euro. Sono costi che oltre ad azzerare il margine portano le nostre aziende in perdita, fino al rischio chiusura. Di questo, come di tanti altri problemi, la politica se ne deve interessare, per questo scenda in campo e venga a bussare alla nostra porta per discutere insieme dei contenuti che la nostra Confederazione ha redatto. Apriremo a tutti, senza fare alcuna distinzione”.

RC

VOLONTARIATO

Croce bianca Fossano presenta il nuovo corso soccorritori

■ La Pubblica Assistenza Anpas Croce Bianca Fossano invita alla serata di presentazione del nuovo corso gratuito per diventare volontari soccorritori che si terrà giovedì 29 settembre, alle ore 20.30, presso la sede della Croce Bianca in piazza della Paglia, 3 a Fossano.

Per aderire al corso, ed entrare così a far parte della Croce Bianca di Fossano, occorre essere maggiorenni, godere di buona salute, avere passione e tempo da dedicare agli altri. Infatti la formazione è finalizzata alla ricerca di nuovi volontari.

Il corso per diventare soccorritore è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard formativo regionale e, una volta ottenuta la certificazione, consente di operare sulle ambulanze del Servizio di emergenza sanitaria 118.

All'interno dello stesso percorso formativo è prevista anche l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.

Il corso è diviso in una parte teorica di 54 ore complessive a cui vanno ad aggiungersi altre 100 ore di tirocinio pratico protetto in autoambulanza, in affiancamento a personale più esperto.

Per maggiori informazioni e adesioni contattare direttamente la Croce Bianca di Fossano al numero di telefono 0172-634968, email: segreteria@crocebiancafossano.org

Sanità



Nuovo Primario di Ginecologia all'ospedale di Savigliano

■ Luciano Chiarolini dal 1 settembre sarà il nuovo direttore sostituto della struttura complessa Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Savigliano. Classe 1965, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Ginecologia e Ostetricia entrambe con lode e dignità di stampa a Torino, è sposato e ha due figli.

Dal luglio 1999 presta servizio in qualità di Dirigente Medico di ruolo a tempo pieno ed esclusivo presso la Divisione Universitaria “Clinica 1” di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino - Presidio S. Anna.

Oltre alla normale attività ostetrica e chirurgica di reparto, svolge quella di titolare degli ambulatori di Urogi-

necologia e di Urodinamica dell'Ospedale S. Anna di Torino. Tali ambulatori fanno parte della Rete dei Centri per l'Incontinenza Urinaria della Regione Piemonte.

Nel 2004 ha ottenuto il “Diploma Europeo di Chirurgia Endoscopica Ginecologica (Advanced Course)” presso l'Università di Clermont-Ferrand.

Svolge attività di ginecologo “Senior”, con funzioni di supervisione chirurgica e “Tutor” per gli studenti della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università.

Dal 2020 è referente del Servizio Unificato di Isteroscopia diagnostica e operativa dell'Ospedale S. Anna.

IL TEMA DELL'INCOTRO È STATO IL FUTURO DELLA RESIDENZA E DEGLI OSPITI CHE VI RISIEDONO

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Comune di Cuneo e l'Asl Cn1 incontrano gli ospiti e i familiari della RSA Mater Amabilis Angeli

■ Nei giorni scorsi il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ha incontrato insieme ai rappresentanti del Comune di Cuneo e dell'Asl CN1 gli ospiti e i familiari della RSA Mater Amabilis Angeli, di cui è gestore.

Per il Consorzio erano presenti il Presidente Giancarlo Arneodo e il Direttore Giulia Manassero, il Responsabile del Servizio Strutture Anziani e Disabili Eraldo Racca e il Direttore della RSA Mater Amabilis Angeli Mario Salvatore. Per il Comune di Cuneo era presente la Sindaca Patrizia Manassero insieme all'Assessora alle Politiche sociali Paola Olivero. Presente anche l'ASL Cn1 con il Direttore del Distretto Sud Ovest Luigi Domenico Barbero e il Presidente dell'Unità di Valutazione Geriatrica Giovanni Corso. Il tema dell'incontro è stato il futuro della residenza e degli ospiti che vi risiedono: il Mater Amabilis Angeli infatti è stato scelto come struttura nella quale dar vita al futuro Ospedale di Comunità, che sarà realizzato dall'ASL CN1 con i fondi del

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo significa che il Consorzio, titolare dell'autorizzazione al funzionamento della RSA, dovrà arrivare nel giro di qualche mese a chiudere la struttura, per lasciare spazio al cantiere.

L'incontro, a cui hanno partecipato 25 persone tra ospiti e familiari, è servito ad annunciare formalmente questa novità e a rassicurare le famiglie rispetto al fatto che il Consorzio accompagnerà ciascuno degli ospiti a scegliere un'altra struttura, tra quelle del Consorzio e tutte le altre presenti sul territorio, andando ad individuare la migliore per caratteristiche, localizzazione e servizi offerti rispetto alle necessità dei singoli ospiti.

Alcuni mesi orsono, il Comune di Cuneo, proprietario dei locali, aveva deciso di intesa con il Consorzio di mettere a disposizione dell'ASL CN1 la struttura, dal momento che la stessa necessita di importanti interventi infrastrutturali per essere adeguata e mes-

sa “al passo con i tempi”: le risorse offerte dal PNRR sono un'ottima opportunità per restituire valore ad uno dei beni storici della città, che come Ospedale di Comunità continuerà ad essere punto di riferimento per i cuneesi (e non solo), luogo di cura e accoglienza.

L'Ospedale di Comunità sarà una struttura residenziale sanitaria della rete territoriale a ricovero breve e destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. Tale struttura avrà 20 posti letto e una gestione prevalentemente infermieristica, per contribuire ad una maggiore appropriatezza delle cure determinando una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari come ad esempio quelli al pronto soccorso o ad altre strutture di ricovero ospedaliero o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche. L'Ospedale di Comunità potrà anche facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio, consentendo alle

famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei pazienti.

La RSA Mater Amabilis Angeli, la cui autorizzazione al funzionamento è in capo al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, offre oggi 49 posti, di cui 30 RSA e 19 RA. Gli ospiti attualmente presenti sono 36 e per ciascuno di essi il Consorzio proporrà alle famiglie una soluzione alternativa, affinché tutti possano trovare una nuova collocazione, altrettanto confortevole e adeguata dal punto di vista assistenziale. Presso la struttura, al piano terra verso via Mistral, hanno sede anche la Comunità familiare Bisalta e l'Alloggio in autonomia Angeli, che ospitano rispettivamente 6 e 4 persone con disabilità, con un buon livello di autonomia, che abitano insieme. Queste persone potranno rimanere nella loro casa, perché questa parte della struttura non sarà necessaria per l'allestimento dell'Ospedale di comunità.

L'ALLARME DEL SETTORE: A LUGLIO QUALCUNO HA PAGATO 18MILA EURO, CONTRO I 6MILA DEL 2021

Lo tsunami energia ha già travolto il turismo

A rischio il tessuto ligure dei piccoli alberghi, con bollette più che triplicate in un mese

Monica Bottino

■ Ormai lo chiamano tutti tsunami. L'onda lunga della crisi del gas e delle materie prime è già arrivata a travolgere l'economia, strappando quel piccolo ma determinante tessuto delle piccole e medie imprese che non possono permettersi l'impennata dei costi. Anche il settore turistico, che in Liguria negli ultimi mesi è ripartito con fiducia ed entusiasmo dopo la pandemia, è già in sofferenza.

«Lo tsunami-energia si abbatte anche sugli alberghi, molti per restare a galla dovranno ritoccare le tariffe di almeno 7-15 euro». È l'allarme lanciato da Stefania Piccardo, presidente di Upa, l'Unione provinciale degli albergatori di Savona, che lancia una proposta: «Occorre fare cartello in tutta la Liguria per convincere i tour operator ad accettare un aumento di 7/15 euro al giorno rispetto alle tariffe stabilite in primavera quando sono stati firmati i contratti. L'alternativa è altrimenti quella di aprire a maggio e di chiudere a settembre». Anche il presidente regionale di Federalberghi, Aldo Werdin, disegna un futuro immediato a tinte fosche. «A soffrire sono i piccoli alberghi, in primo luogo, per quanto riguarda la Liguria soprattutto quelli del ponente, la maggior parte tre stelle - spiega - è del tutto evidente che la soluzione ai maggiori costi dell'energia per i piccoli è quella di chiudere e non affrontare la bassa stagione». Werdin centra il problema: «Troppe incognite impediscono di ragionare sul futuro, in questo momento come Federalberghi chiediamo al governo interventi immediati e



Stefania Piccardo, Upa Savona

«Occorre fare cartello per convincere i tour operator ad accettare un aumento di 7/15 euro al giorno»



Aldo Werdin, Federalberghi

«Con l'attuale situazione i più piccoli saranno costretti a chiudere già nel periodo invernale»

gare le bollette. Sinora gli alberghi hanno resistito, ma guardiamo con preoccupazione a quel che potrà accadere nei prossimi mesi, con il prezzo dell'energia che continua a crescere e le condizioni generali del mercato a dir poco incerte, tra inflazione galoppante e avvisaglie di recessione».

Anche l'aumento delle tariffe potrebbe non risolvere il problema, se «L'aumento straordinario dei costi non concede altri margini di manovra - continua Stefania Piccardo - Il caro bollette rischia di distruggere i bilanci di tantissime imprese. In autunno si rischia il collasso». Ad incidere nei costi di gestione anche gli aumenti del servizio lavanderia. «Alcune aziende hanno inserito in fattura un sovrapprezzo, calcolato sull'imponibile come adeguamento ai costi dell'energia. Gli albergatori contestano l'inserimento di questa variabile in fattura comunicata a fine agosto e applicata già alla fatturazione di agosto in modo retroattivo - denuncia Piccardo -. Come trovare allora una via d'uscita? La misura degli aumenti è lampante nella doppia cifra della bolletta. A luglio ci sono alberghi che hanno pagato 18mila euro di luce e gas contro i 6 mila dello stesso periodo nel 2021. L'estate è stata caldissima e abbiamo tenuto l'aria condizionata sempre accesa, ma se le cose andranno avanti così non si potrà che prendere contromisure». Nel dettaglio un albergo medio si è visto lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45 mila euro a 108 mila euro (+140 %) denuncia. Fin troppo facile immaginare cosa potrà accadere, senza correttivi, nei prossimi mesi.

BEN 5 MILIONI DI DANNI

Maltempo chiesto stato di emergenza

■ Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha firmato la richiesta di riconoscimento dello Stato di Emergenza in relazione alle ondate di maltempo del 18 agosto e della giornata di martedì, 30 agosto 2022. Nella richiesta il presidente ricorda che il 18 agosto, durante un'allerta idrogeologica, si sono infatti riscontrati danni ingenti nei territori della Città Metropolitana di Genova, in particolare nei Comuni di Chiavari, Cogorno, Lavagna e Sestri Levante, e della provincia della Spezia, in particolare nei Comuni di Luni, Sarzana, Varese Ligure e della Spezia. Successivamente, il 30 agosto, è stato interessato da piogge intense il territorio del Co-

mune di Albenga, nel savonese, dove si sono registrati allagamenti con alcuni danni strutturali. «Gli eventi, seppur localizzati, sono stati segnati da criticità tali da dover essere affrontati con immediatezza», scrive il governatore. Nei prossimi giorni la Protezione civile regionale procederà a concludere l'istruttoria per inviarla al Dipartimento nazionale. Al netto dei danni registrati ieri nell'Albenganese, da una prima stima, ancora parziale, i danni al comparto pubblico ammonterebbero a circa 5 milioni di euro, di cui circa 1 milione di euro relativi alle somme urgenze per interventi di sgombero macerie e alberature cadute.

— **Terzo Valico** Bucci pensa ad appartamenti per studenti in Valpolcevera

Il Campasso cambia volto grazie ai soldi del Pnrr

Applicata la direttiva Draghi: dove ci sono grandi opere scatta la rigenerazione urbana

■ «Per la prima volta il progetto dà attuazione alla direttiva Draghi, grazie alla collaborazione istituzionale con gli enti territoriali che ne consentirà la rapida attuazione». Parola di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, all'atto della firma del protocollo d'intesa sul Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana per Genova legato al potenziamento del nodo ferroviario Genova-Campasso. Ancora una volta Genova fa dunque da apripista, indica un modello virtuoso quando si tratta di realizzare infrastrutture. E anche in questo caso per la città è l'occasione di migliorare anche la vivibilità di aree spesso costrette solo a concedere «servitù».

«Il progetto integrato è un esempio di come sia possibile cambiare il modo di realizzare le opere pubbliche prevedendo la creazione di infrastrutture necessarie ma tenendo conto delle esigenze di rigenerazione del territorio in un'ottica di sostenibilità sociale, economica e ambientale - ha

sottolineato infatti Giovannini -. All'impegno finanziario del ministero per il progetto, 89 milioni, si potranno aggiungere ulteriori risorse fin dalla prossima legge di bilancio. Quello di oggi è un giorno importante che conferma quanto lo spirito di collaborazione tra istituzioni e la volontà di portare questo territorio a evolversi rispetto al passato può fare la differenza».

Il «Progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione urbana» riguarda le aree interessate dal Terzo Valico e dal Nodo ferroviario di Genova, finanziato dal Pnrr, e prevede diversi interventi secondo criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale con l'obiettivo di ridurre il disagio abitativo derivante dalla vicinanza con il tracciato ferroviario. In particolare, si procederà alla demolizione di edifici e la riqualificazione delle aree corrispondenti, alla realizzazione di spazi verdi e di interventi per aumentare la varietà degli spazi pubblici, multifunzionali e attrezzati, per

la collettività. Il progetto, avviato su impulso del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, dopo un incontro con i rappresentanti della comunità locale nell'estate 2021, rappresenta l'applicazione concreta della direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021, che introduce la valutazione di sostenibilità degli investimenti pubblici.

E su come potrebbe esser il nuovo volto del Campasso è intervenuto anche il sondaco Marco Bucci: «Alcuni edifici, quelli più vicini alla ferrovia, saranno espropriati ma vogliamo ridurre al minimo le demolizioni, non dobbiamo fare tabula rasa di un quartiere dobbiamo renderlo al contrario più vivibile, credo che un'idea potrebbe essere quella di realizzare degli studentati, cosa di cui c'è sempre bisogno».

Un momento di importare «riqualificazione dell'area del Campasso a Genova», che è stato sottolineato anche dal presidente della Regione Gio-

vanni Toti: «È un progetto di rilevanza strategica non solo dal punto di vista infrastrutturale e della mobilità, con una parte di Genova pronta a cambiare definitivamente volto. La firma di questo accordo è un passaggio fondamentale nel percorso di attuazione di questo innovativo ed articolato piano di rigenerazione urbana - spiega il presidente - che andrà a valorizzare, rilanciare e riqualificare questi spazi, interessati da una serie di grandi opere di enorme rilievo per Genova, la Liguria e tutto il Paese. Il piano renderà più funzionali le infrastrutture esistenti, migliorando l'accessibilità e ampliando gli spazi verdi. Il progetto di Rigenerazione urbana è mirato alla sostenibilità ambientale ed economica dell'opera ferroviaria, che è stata valutata ed assentita pochi giorni fa nella conferenza di servizi coordinata da Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile e alla quale hanno partecipato tutte le amministrazioni ed enti competenti».

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC: acquisticomge@postecert.it
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il 7/09/2022 ore 10:00 avrà luogo procedura aperta per l'affidamento del servizio di noleggio senza conducente di due dumper articolati, per conto di AMIU S.p.A.; valore complessivo Euro 496.800,00 oltre IVA. Il plico telematico dovrà pervenire entro il 6/09/2022 ore 12:00.
Il bando integrale è scaricabile da smart.comune.genova.it e appalti Liguria.regione.liguria.it
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

CITTÀ DI VARAZZE PROVINCIA DI SAVONA
BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA
Punti di Contatto: Comune di Varazze Viale Nazioni Unite n. 5 17019 Varazze Tel 019/9390242-212 FAX 019/932655 E-mail gare.appalti@comune.varazze.sv.it pec: protocollo.comune.varazze@pec.it Sito web www.comune.varazze.sv.it. Oggetto dell'Appalto: affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della discarica per rifiuti non pericolosi in località Ramognina in assenza di conferimento rifiuti nelle more delle attività di capping definitivo periodo 01/10/2022 - 31/12/2023 - CIG: 9284548B61. Valore complessivo della gara: L'importo a base di gara è di € 437.250,00, oltre ad € 6.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso, oltre Iva di legge. Il valore complessivo dell'appalto, ai fini delle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/16, è di € 798.930,00 comprensivo di tutte le opzioni di proroga. Procedure e modalità di aggiudicazione: appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/16 con le modalità di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante gara telematica con l'utilizzo della piattaforma SINTEL Regione Lombardia. Documentazione: la documentazione di gara è disponibile sulla Piattaforma SINTEL, sull'albo pretorio e sul sito internet. Il termine per il ricevimento delle offerte è il giorno 8 settembre 2022 alle ore 13.00 mediante piattaforma SINTEL Regione Lombardia. L'apertura delle offerte amministrative è prevista per il giorno 9 settembre 2022 alle ore 10.00 presso il Comune di Varazze in Viale Nazioni Unite n. 5 (I° Piano - Sala commissioni).
IL RESPONSABILE DELL'AREA APPALTI CONTRATTI
- DOTT.SSA MARIA CHIARA RICCIO

MA OCCORRE «SVELARE» DOVE SI INTENDE ANDARE

Per cercare funghi serve il patto con la Regione

Autorizzato a uscire dai sentieri solo chi diventa «volontario del monitoraggio delle carcasse dei cinghiali»

Diego Pistacchi

■ È vietato uscire dai sentieri battuti, però si può andare per funghi. La Liguria trova la soluzione, che pure potrebbe presentare qualche motivo di mugugno. Dopo settimane di siccità, torna finalmente d'attualità uno dei passatempi preferiti dai liguri. I cercatori che da tempo preparano le ceste sono tantissimi, ma per la prima volta quest'anno rischiavano di doversi fermare di fronte al dilagare della peste suina. Le direttive erano fin troppo chiare: anche una volta superato il picco dell'emergenza, le ordinanze in vigore non consentono di abbandonare i sentieri tracciati, impediscono di avventurarsi nei boschi liberamente. E allora come fare a conciliare la ricerca con queste norme? I fungaioli, ma anche i tartufai, per avere l'autorizzazione, devono cambiare nome, o qualifica. Devono diventare «volontari per il monitoraggio delle carcasse di cinghiale». Devono cioè impegnarsi a segnalare ciò che vedono durante la loro giornata di ricerca. Sottoscrivendo questo «patto» possono ottenere così il «tesserino», o meglio l'autorizzazione ad abbandonare i sentieri.

«L'avvio dell'attività dovrà



essere comunicato dagli interessati mediante invio all'indirizzo e-mail monitraggi.psa@regione.liguria, spiega il sito stesso di Regione Liguria. Occorre compilare un modulo nel quale vengono indicati, oltre ai dati personali, anche la zona dove si intende andare per funghi. E già qui qualcuno potrebbe arricciare il naso, perché l'ultima cosa che è disposto a rivelare un cercatore, è proprio la zona in cui sa dove trovare qualcosa. Ma d'altra parte questo è l'unico modo per poter andare per boschi liberamente. In caso di controllo, occorre infatti mostrare l'invio della

richiesta e la risposta ottenuta. Altrimenti si rischia una pesante sanzione. E questo vale per ogni singola persona: padre e figlio, ad esempio, o due amici, devono avere una comunicazione a testa. C'è poi la parte successiva, quella della denuncia nel caso di ritrovamento di una carcassa o anche solo di resti limitati di qualche cinghiale. Il modulo da compilare e riconsegnare prevede infatti che venga geolocalizzato il posto, con tanto di coordinate gps e possibilmente una foto di quanto rinvenuto. Ottimale sarebbe, nel cavagmo dei funghi, tenere anche del

nastro rosso e bianco per recintare l'area intorno alla carcassa. Cioè di fatto una vero e propria resa del fungaiolo, che dovrebbe ammettere con precisione estrema quali sono i suoi posti preferiti. In questi giorni, tra l'altro, sono moltissime le richieste di chiarimenti che arrivano sia a enti territoriali che agli uffici della Regione. Non a tutti la normativa è stata spiegata correttamente, molti la ignorano del tutto. Ma i primi «volontari delle carcasse», ex fungaioli, sono già partiti. Ma per la caccia al tesoro nei boschi serve almeno una mail e un patto con la Regione.

TAGGIA

Arrestato bracconiere con macelleria clandestina

Oltre 500 munizioni di diverso calibro, due fucili, di cui uno con matricola abrasa e l'altro risultato oggetto di furto, polvere da sparo, una foto trappola, quattro lacci in acciaio e una gabbia in ferro armata, munita di esche pronta a entrare in azione, sono stati sequestrati dai carabinieri forestali di Badalucco, Sanremo e Triora, nell'abitazione di un tabiese, che è stato arrestato, durante le attività di controllo e anti bracconaggio. Le armi e il munizionamento sono stati trovati in un locale adibito a una vera e propria macelleria clandestina con all'interno ganci per le prede, tavoli da lavoro e mannaie da macellaio. L'uomo è accusato della ricettazione di armi clandestine; del possesso di mezzi vietati utilizzati per la caccia, oltre che di bracconaggio. Comparso in tribunale a Imperia per la convalida dell'arresto, il giudice ha disposto l'obbligo di dimora nel Comune di Taggia.

CONSIGLIO DI STATO

Il Parco di Portofino resta regionale

Il Consiglio di Stato concede la sospensione sulla delibera del tar a proposito dei nuovi confini del parco di Portofino. Ma il parco resta regionale, lo chiarisce la stessa Regione Liguria in una nota. «Le sospensive sono riferite esclusivamente alle decisioni dei ricorsi dei Comuni di Zoagli, Rapallo e Portofino. Quindi, fino alla decisione di merito prevista per il prossimo novembre, continua ad operare il Parco regionale di Portofino, perché il decreto che aveva adottato la perimetrazione e zonizzazione provvisoria del Parco nazionale di Portofino resta annullato per effetto delle sentenze del Tar Liguria pronunciate, rispettivamente, sui ricorsi dei Comuni di Avegno - Cicagna - Tribogna, del Comune di Chiavari, del Comune di Recco, del Comune di Santa Margherita e della Regione Liguria. Ciò in quanto le altre ordinanze del Consiglio di Stato pronunciate sugli appelli proposti contro le suddette decisioni del TAR Liguria non hanno sospeso le sentenze di primo grado.

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com





Via Genova, 45
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 92389 - Fax +39 0171 927070
info@grandhotelprincipe.com



Piazza Risorgimento, 10
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 926965 - Fax +39 0171 926994
info@limonepalace.it



www.hotel-principe-limone.it

Sport e Relax - Beauty & Wellness
I piaceri della tavola - Trekking con il treno Nordic Walking

“in montagna per stare bene”



www.limonepalace.com

WEEK END SETTIMANE MARE FINALE LIGURE



tel.: +39 019 9388013
fax: +39 019 9388014
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



Lido resort

Il Lido Resort, recentemente inaugurato, è situato sulla passeggiata a mare di Finale Ligure, di fronte alla propria spiaggia.

Il complesso turistico ha 55 modernissimi appartamenti dotati di ogni confort e di un solarium sul piano attico con vista incantevole sul golfo e annessa area relax/benessere.

La spiaggia è riservata gratuitamente agli Ospiti del "Lido Resort" ed è dotata di bar ristorante e di ampia area giochi per i bimbi.

Finale Ligure oltre alle sue splendide bellezze naturali offre al visitatore interessanti escursioni e visite guidate, tra cui il Castel Gavone, le fortezze di San Giovanni e di Castelfranco, la grotta dell'Arma delle Manie e l'antico centro storico di Finalborgo, già capitale del Marchesato, che fa parte del circuito dei "Borghi più belli d'Italia".

E per finire, la celeberrima "Baia dei Saraceni" nel pittoresco borgo marinaro di Varigotti.



Finale Ligure "la capitale dell'Outdoor"

LIDO RESORT Finale Ligure

Prenota subito a condizioni speciali LAST MINUTE usufruendo gratuitamente della nostra spiaggia



www.lidofinale.com